Pubbliche amministrazioni coinvolte dal meccanismo dello split payment

1. Pubbliche amministrazioni coinvolte dal meccanismo dello split payment

La circolare dell'Agenzia delle Entrate identifica le seguenti **amministrazioni pubbliche** come **destinatarie**, in presenza degli altri requisiti previsti, della disciplina in oggetto:- **Stato** e altri soggetti qualificabili come **organi dello Stato**, ancorché dotati di autonoma personalità giuridica, ivi compresi, ad esempio, le **istituzioni scolastiche** e le istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM);- **enti pubblici territoriali** (Regioni, Province, Comuni, Città metropolitane) e consorzi tra essi costituiti ai sensi dell'art. 31 TUEL, nonché gli altri enti locali indicati dall'art. 2, D.Lgs. n. 267/2000 (Comunità montane, Comunità isolane e Unioni di Comuni);- **Camere di Commercio** e **istituti universitari**;- **ASL** ed **enti ospedalieri** (ad eccezione degli enti ecclesiastici che esercitano assistenza ospedaliera);- **enti pubblici di ricovero** e cura aventi prevalente carattere scientifico (IRCCS);- **enti pubblici di assistenza e beneficienza**, ossia, Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) e Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP);- **enti pubblici di previdenza** (INPS, Fondi pubblici di previdenza).

Soggetti esclusi

Per le stesse ragioni, la circolare ritiene che il meccanismo dello **split payment non** è **applicabile** per le operazioni effettuate nei confronti degli **enti previdenziali privati o privatizzati**, essendo la natura pubblica un requisito imprescindibile, né delle **aziende speciali** (ivi incluse quelle delle CCIAA) e della generalità degli **enti pubblici economici**, che operano con un'organizzazione imprenditoriale **di tipo privatistico** nel campo della produzione e dello scambio di beni e servizi, ancorché nell'interesse della collettività.Devono, inoltre, ritenersi **esclusi** dalla platea dei destinatari del meccanismo della scissione dei pagamenti: gli**Ordini professionali**, gli **Enti ed istituti di ricerca**, le **Agenzie fiscali**, le **Autorità amministrative indipendenti**(quali, ad esempio, l'AGCOM), l'ARBA, l'ACI, l'ARAN, l'Agenzia per l'Italia Digitale, l'INAIL e l'IPSO.In ogni caso, per una più **puntuale individuazione** dei **soggetti pubblici destinatari** della disciplina della scissione dei pagamenti, la circolare suggerisce di avvalersi dell'ausilio dell'**Indice delle Pubbliche Amministrazioni** (**IPA**).